

Rapporto

numero	data	Dipartimento
4900 R	9 novembre 1999	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 1° giugno 1999 concernente interventi d'urgenza, opere
di ripristino stradale e antivalangario in zona Rì di Rialp, Passo del
Lucomagno, dopo l'evento valangario dell'11 aprile 1998, per un
importo complessivo di fr. 8'000'000.-**

1. L'EVENTO NATURALE E LE MISURE D'URGENZA

La strada cantonale del Passo del Lucomagno è stata investita da una valanga di dimensioni eccezionali l'11.4.1998 la quale ha divelto un ponte stradale esistente trascinandolo a valle. Quali misure d'urgenza è stata ripristinata la viabilità provvisoria sul vecchio tracciato in sponda sinistra (costi 800'000.- fr.) e si è proceduto allo sgombero del manufatto distrutto (fr. 200'000.-).

2. IL CONCETTO DI RIPRISTINO DELLA STRADA

In una prima analisi della situazione si sono studiate alcune possibilità di ripristino del sedime stradale in sponda destra, tracciato che deve essere assolutamente mantenuto:

- la ricostruzione di un ponte come quello distrutto (costo ca 1.5 mio fr.)
- la ricostruzione del tracciato nella zona critica mediante un manufatto che sia in futuro a prova di ulteriori cadute di valanghe.

La zona Rì di Rialp è infatti ben conosciuta per l'esistenza di questo rischio invernale, dal tempo di ritorno di 5 anni.

Si è optato per la seconda soluzione, quella dell'esecuzione di un'opera con protezione antivalangaria, rispettando la volontà espressa dal Gran Consiglio di prevedere in futuro l'apertura prolungata durante il periodo invernale del Passo.

3. IL RIPRISTINO PROVVISORIO DEL TRACCIATO

Il ripristino della viabilità è stato una necessità impellente per l'estate 1998 alle porte. Per raggiungere l'obiettivo si sono studiate due soluzioni possibili:

- la costruzione di un ponte a carattere provvisorio (investimento di ca 1.2 mio fr.)
- far capo all'esercito per la posa di un ponte in dotazione della truppa.

Ragionevolmente è stata scelta quest'ultima soluzione: i costi sono ammontati a ca 400'000.- fr. per il 1° anno e a 200'000.- fr. per il 2° anno. In effetti il ponte provvisorio doveva essere smontato durante l'inverno 98-99 per evitare il rischio di un ulteriore evento valangario, che avrebbe comportato il risarcimento del ponte all'esercito (ca 1.5 mio fr.).

4. IL CONCORSO D'APPALTO GLOBALE

Intanto si è proceduto all'organizzazione di un concorso, per la I.a volta col principio dell'appalto globale. Sulla base di un capitolato d'oneri con le condizioni locali che lasciavano un certo margine di apprezzamento, i concorrenti dovevano proporre un progetto e nel medesimo tempo un'offerta esecutiva.

Il risultato del concorso di idee suffragato da offerte d'esecuzione impegnative è stato interessante e ha dimostrato più soluzioni possibili:

- la costruzione di un manufatto con protezione antivalangaria dalla lunghezza di ca 120 m (soluzione corta), importo della minor offerta 4.0 mio fr.
- un manufatto analogo ma con la protezione dalla lunghezza di 350 m (soluzione media), minor offerta 8 mio fr
- la costruzione di una galleria dalla lunghezza di 530 m, minor offerta 13.0 mio fr.

La classifica finale degli importi offerti è stata caratterizzata da considerevoli (e prevedibili) differenze degli importi stessi. Per la soluzione minima le differenze fra il minor offerente e le altre offerte sono state rispettivamente del + 30%, + 46%, + 73%. Per la soluzione media dal 25% all'88%. Per la galleria il 48% rispetto alla soluzione del minor offerente.

La dimostrazione questa che l'impostazione di un progetto, per le opere da genio civile in particolare, è sempre determinante ai sensi del costo dell'opera, più che la messa in concorrenza dei prezzi d'offerta per l'esecuzione.

I progetti sono stati in seguito valutati secondo alcuni criteri e la ponderazione degli stessi, criteri conosciuti ai concorrenti e che erano contenuti nel bando di concorso. E cioè: la valutazione tecnico-costruttiva con i rischi insiti per opere del genere, l'impatto paesaggistico-ambientale, l'economicità, infine la valutazione soggettiva del Consiglio di Stato.

La scelta finale è caduta sull'offerta più economica per la soluzione minima (4.0 mio fr). In sede di pubblicazione del progetto ed in quella di verifica con le autorità federali, essa è stata aumentata a 5.0 mio fr. avendo allungato da 120 m a 144 m la zona con protezione antivalangaria.

5. L'APERTURA DEL CANTIERE, I COSTI E IL FINANZIAMENTO

Il messaggio accenna all'iter procedurale che ha seguito il concorso, evidenziando alcune difficoltà insorte per l'inserimento ambientale dell'opera, difficoltà però che ormai stanno per essere risolte. L'Ufficio federale della strade ha concesso il nulla osta per l'inizio dei lavori il 27.5.1999. Il cantiere è stato aperto il mese di giugno, appena pubblicato il messaggio.

Il riepilogo dei costi (elencati in dettaglio nel messaggio) è quindi il seguente .

- per le opere di prima urgenza fr. 2'175'000.-
- per le opere del nuovo manufatto fr. 5'850'000.-

con un totale quindi di 8.0 mio fr. come risulta nella richiesta del credito globale.

Su questo importo la Confederazione partecipa al finanziamento con un importo da stabilire e variabile da 3.0 a 5.0 mio fr., per cui il Cantone dovrà assumersi la quota parte restante che di conseguenza varia tra 5.0 e 3.0 mio fr.

6. CONCLUSIONI E COMMENTO

Per riassumere l'intera problematica possiamo concludere che:

- il ripristino di questa tratta del Lucomagno è da considerare un fatto strettamente necessario e non esistono ulteriori alternative;
- il concorso indetto nella forma dell'appalto generale (progetto + offerta d'impresa) è da considerare una soluzione operativa efficiente nei casi di un intervento urgente;
- il concorso ha pure dimostrato, ai sensi della ricerca di una soluzione ottimale, come l'impostazione di un progetto è determinante sull'incidenza del costo di un'opera. E inoltre che, per la soluzione di un problema, esistono più varianti possibili le quali possono facilmente scaturire dall'organizzazione di un concorso (prassi questa purtroppo poco in uso nel nostro Cantone);
- infine che la scelta effettuata è stata fatta con criteri scientifici e ponderati, i quali premiano il vincitore del concorso, ma possono convincere gli altri concorrenti che hanno partecipato al concorso con dispendio di idee, di energie e di mezzi finanziari propri non indifferenti.

* * * * *

Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio a voler approvare il messaggio in esame con l'allegato decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luigi Brenni, relatore

Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti (con riserva) -

Ferrari Mario (con riserva) - Gendotti - Lepori Colombo -

Lombardi - Lotti - Maspoli - Poli - Sadis